

Bernardo di Clairvaux, *La considerazione a Eugenio papa*

La disponibilità

« Ascolta, dunque, quel che disapprovo e quel che ti consiglio. Se ti dai tutto, anima e corpo, all'azione, senza riservare nulla alla considerazione, ti posso lodare? Non mi sento certo di farlo. E penso che non lo possa fare nessuno che abbia letto in Salomone: "Chi si modera nell'azione, riceverà la sapienza". Non giova certo all'azione la mancanza di una riflessione preventiva. Se vuoi esser disponibile a tutti, come colui che s'è fatto tutto a tutti, non posso che lodare codesta generosità, ma a patto che sia completa. E come può esserlo, se escludi te stesso? ».

(Bernardo di Clairvaux, *La considerazione a Eugenio papa*, libro I,V,6, in *Opere di San Bernardo - Trattati*, vol. I, (ed.) F. Gastaldelli, Milano 1984, 771).

Versione latina

Audio ergo quid redarguam, quid suadeam. Si quod vivis et sapis, totum das actioni, considerationi nihil, laudo te? In hoc non laudo. Puto quod et nemo, qui a Salomone audivit: Qui minoratur actu, percipiet sapientiam. Certe nec ipsi actioni expedit consideratio non praeveniri. Si item totus is esse omnium, instar illius qui omnia omnibus factus est, laudo humanitatem, sed si plena sit. Quomodo autem plena, te excluso?

(Bernardo di Clairvaux, *La considerazione a Eugenio papa*, libro I,V,6, in *Opere di San Bernardo - Trattati*, vol. I, (ed.) F. Gastaldelli, Milano 1984, 770).